

VareseNews

«Vorrei far scappare i miei due ragazzi dall'Ucraina e non so come fare»

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2022



«Vorrei far scappare i miei due ragazzi dall'Ucraina e non so come fare». A parlare è **Angela (nome di fantasia), imprenditrice di Busto Arsizio che da 9 anni ospita ogni anno due ragazzi (fratello e sorella) grazie all'associazione Aubam**, diretta da molti anni da Antonio Tosi (nella foto) e che permette a decine di bambini delle aree contaminate dell'Ucraina di passare periodi in Italia.

Il terrore di ritorsioni e rappresaglie da parte dei russi, nei confronti di qualsiasi forma di dissenso, ci costringe a raccontare la testimonianza senza nomi e indicazioni geografiche precise.

Il più grande ha 18 anni e rischia di essere arruolato, insieme al padre 40enne: «Sono disposta a fare qualsiasi cosa per portarli via da lì ma la situazione è difficile. Vivono a 40 km da Kiev e l'esercito russo è già arrivato alle porte della capitale – racconta cercando di nascondere l'ansia -. Per tutta la notte sono rimasti svegli in cantina, unica forma di difesa da eventuali bombe».

L'esperienza vissuta in questi anni Angela la racconta così: «Ha portato a tutti noi una grande ricchezza. **Quando conosci qualcuno che ha una cultura diversa dalla tua ne trai giovamento. I bambini sanno darti tanto**». Come è nata? «Con Aubam. Una coppia di nostri amici ospitava un bambino attraverso questa associazione e ci siamo incuriositi. **I miei figli mi hanno chiesto di provare e abbiamo portato qui prima lui e poi la sorella**. Da due anni i soggiorni si sono interrotti a causa del covid ma siamo sempre rimasti in contatto».

Un contatto che in questi giorni si è intensificato: «Nelle scorse settimane avevo provato a farli venire in Italia, prima che scoppiasse la guerra, ma lui lavora e studia all'università e aveva paura di perdere tutto».

[Qui tutti gli articoli su Aubam](#)

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it